



CITTA' DI NOVATE MILANESE
Provincia di Milano

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

2016 – 2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie d'innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate, distinte per titoli e tipologie, e delle spese, distinte in missioni e programmi;
- nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della *competenza finanziaria potenziata*, secondo il quale le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento della nascita dell'obbligazione, imputandole nell'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;
- la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del *Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità* (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del *Fondo Pluriennale Vincolato* (FPV);
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso, analizzando gli elementi che si reputano maggiormente significativi, verificandone il rispetto dei principi contabili, quali requisito fondamentale per garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Risultato di amministrazione

La tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2015, è prevista quale allegato al Bilancio di Previsione, art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011, con lo scopo di evidenziare le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione, verificando l'esistenza di un eventuale disavanzo, provvedendone al ripiano e copertura.

La proposta di bilancio 2016-2018 è presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 con cui è stato definito un Risultato di Amministrazione di € 5.620.738,73 distinto in:

- fondi accantonati € 1.381.388,04
- fondi vincolati € 1.066.461,32
- fondi destinati € 1.054.369,17
- fondi liberi € 2.118.520,20

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	5.620.738,73
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.358.942,51
Fondo indennità di fine mandato sindato al 31/12/2015	4.064,50
Fondo rischi e spese al 31/12/2015	18.381,03
B) Totale parte accantonata	1.381.388,04
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.042.348,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.112,69
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli da specificare	
C) Totale parte vincolata	1.066.461,32
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	1.054.369,17
E) Totale parte disponibile	2.118.520,20
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo espone le previsioni complessive del bilancio in termini di competenza e di cassa, fornendo una visione globale dell'intera gestione dell'Ente relativa alle operazioni di competenza finanziaria dell'Esercizio.

La tabella evidenzia il rispetto del pareggio di bilancio, come definito dall'art. 162, comma 6 del D. Lgs. 267/2000 s.m.i, secondo il quale *"il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo"*.

In particolare le previsioni formulate dai Dirigenti/Responsabili dei Settori per la costruzione del bilancio di previsione 2016 – 2018 sono state elaborate sulla base dei vincoli imposti della normativa vigente, Legge n. 208 del 23 dicembre 2015 (Legge di Stabilità 2016), e delle previsioni definitive dell'esercizio precedente, oltre che della corretta applicazione del principio finanziario della competenza potenziata, previsto dal D. Lgs. 118/2011, che prevede l'obbligo di imputare le entrate e le spese all'esercizio in cui le stesse divengono esigibili.

La tabella seguente mostra il rispetto del pareggio finanziario in termini di competenza per le singole annualità considerate, conseguito applicando per l'annualità 2016 e 2017, come previsto dall'art. 1, comma 737, della Legge di Stabilità 2016, la quota di € 430.000 di permessi per costruire per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria; per il 2016 è stato applicato il Risultato di Amministrazione per € 2.112.750 di cui € 1.050.000 di fondi destinati e € 1.062.750 di fondi liberi per il finanziamento di investimenti oltre al finanziamento con entrate correnti per € 100.000 di trasferimenti in conto capitale.

Le risultanze complessive evidenziano un pareggio di € 22.432.924,83 per il 2016, € 21.196.497 per il 2017 ed € 22.812.258 per il 2018.

Relativamente al bilancio di cassa, si osserva che il fondo di cassa iniziale comprende una quota vincolata per € 34.593,30 relativa a contributi regionali, quali Progetto Ludopatie € 22.500,00, dote sport € 6.153,40, contributi per affitti € 3.439,90; gli stanziamenti di cassa prevedono riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residuo, garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	12.349.339,75			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione		2.112.750,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato		22,83	205.160,00	210.921,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.632.367,33	10.782.679,00	10.762.679,00	10.762.679,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	410.848,93	376.993,00	334.258,00	334.258,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.751.393,71	3.638.484,00	3.224.894,00	3.224.894,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.742.490,00	2.742.490,00	3.890.000,00	5.500.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	21.537.099,97	17.540.646,00	18.211.831,00	19.821.831,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.606.676,08	2.579.506,00	2.579.506,00	2.579.506,00
Totale titoli	24.343.776,05	20.320.152,00	20.991.337,00	22.601.337,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	36.693.115,80	22.432.924,83	21.196.497,00	22.812.258,00
SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Disavanzo di Amministrazione				
Titolo 1 - Spese correnti	16.341.082,84	15.128.178,83	14.956.991,00	14.532.752,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.751.254,69	4.525.240,00	3.460.000,00	5.500.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	21.092.337,53	19.653.418,83	18.416.991,00	20.032.752,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.809.107,36	2.579.506,00	2.579.506,00	2.579.506,00
Totale Titoli	24.101.444,89	22.432.924,83	21.196.497,00	22.812.258,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	24.101.444,89	22.432.924,83	21.196.497,00	22.812.258,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	12.591.670,91			

Nel corso del triennio non è previsto il ricorso a fonti di finanziamento pertanto il Titolo 6 dell'entrata non prevede alcun stanziamento; non è in corso alcun mutuo o finanziamento, conseguentemente anche il Titolo 4 della spesa non prevede alcun stanziamento.

Il Titolo 7 dell'entrata e il Titolo 5 della spesa riguardano le erogazioni e i rimborsi delle anticipazioni concesse dal tesoriere che non hanno natura autorizzatoria ed ai sensi del punto 3.26 del principio contabile della competenza finanziaria, non costituiscono debito dell'Ente in quanto destinate a fronteggiare esigenze di liquidità, valutando la consistenza iniziale e finale del fondo di cassa difficilmente troveranno ricorso nel corso dell'esercizio,.

Il Titolo 9 delle entrate ed il Titolo 7 della spesa sono poste compensative del bilancio.

Equilibri di bilancio 2016 – 2018

Come previsto dalla normativa vigente, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di previsioni di competenza triennali.

Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il prospetto dimostrativo degli equilibri, redatto secondo l'Allegato 9 del D. Lgs. 118/20011 così come aggiornato dalla commissione ARCONET del 20 gennaio 2016, costituisce allegato al Bilancio (art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016).

Entrate

Le entrate sono state definitive sulla base delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle variazioni determinate dalla normativa vigente, risultando congrue e veritiere rispetto ai valori riportati, con la precisazione che per i crediti di dubbia e difficile esazione nel corso dell'esercizio è stato previsto un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evitando a tal fine che entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

1. Entrate correnti di natura tributaria

Le previsioni di bilancio 2016 – 2018 sono fortemente condizionate dai provvedimenti legislativi in materia di tributi locali, che al comma 26 dell'art. 1 della Legge di Stabilità inibisce ai comuni la possibilità di incrementare per l'anno 2016 le aliquote dei tributi rispetto ai livelli applicati nel 2015 ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI); è inoltre abolita, ai sensi dei commi 11 – 16 della stessa Legge di Stabilità l'applicazione della TASI per le abitazioni principali, prevedendo un rimborso ai comuni del gettito previsto mediante il Fondo di Solidarietà Comunale.

Per non aumentare l'imposizione fiscale in capo ai cittadini si è valutato di non intervenire con aumenti nelle aliquote di principali tributi anche nelle annualità 2017 e 2018.

1) Tributi

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.): la Legge di Stabilità ha previsto l'esenzione di IMU e TASI per l'abitazione e relative pertinenze e degli immobili ad essa equiparati, ad eccezione di quelle di categoria catastale A/1, A/8, A/9, confermando il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non possa essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze.

Con deliberazione C.C. n. 13 del 16.03.2016 sono state confermate quindi le aliquote in vigore, prevedendo un introito annuo di € 3.040.000 determinato dall'applicazione dell'aliquota al 10,60 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale ed equiparati e dell'aliquota del 3,5 per mille + detrazione di euro 200,00 sugli immobili appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 utilizzati come abitazione principale e relative pertinenze ed incrementato della minor quota trattenuta dallo Stato per alimentare il fondo di solidarietà comunale (€ 470.000).

ADDIZIONALE COMUNALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.Pe.F): con deliberazione C.C. n. 12 del 16.03.2016 è stata confermata per il triennio l'aliquota UNICA nella misura dello 0,8 con una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 12.000,00, precisando che sono esenti dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo annuo imponibile fino a € 12.000,00.

Sulla base dei nuovi principi contabili e delle precisazioni fornite in merito dalla Commissione Arconet del 20 gennaio 2016, il gettito è stato stimato per un importo pari a quanto incassato per l'annualità 2014, riproporzionato in considerazione delle variazioni deliberate per le aliquote previste, prevedendo uno stanziamento di € 2.600.000 annuo ed un accantonamento a FDCE per € 120.000 trattandosi di crediti di difficile esazione.

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): con deliberazione C.C. n. 14 del 16.03.2016, in applicazione della normativa vigente, è stata confermata l'aliquota del 2,5 per mille senza alcuna detrazione per gli immobili destinati ad abitazione principale e sue pertinenze appartenenti alle categorie cat. A/1, A/8 e A/9, azzerando la stessa per tutti gli altri immobili; su tali basi, il gettito è stato stimato in € 1.558 annui.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: con deliberazione G.C. n. 22 del 01.03.2016 si sono confermate per il triennio 2016/2018 le aliquote in vigore prevedendo un gettito di € 200.000 annui per il triennio, oltre a € 5.000 dilotta all'evasione.

TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI): le tariffe previste sono state determinate sulla base dei costi del Piano Economico Finanziario, prevedendo la copertura del 100% dei costi sostenuti; ciò ha portato alla riduzione delle stesse tariffe, in misura più significativa per le utenze non domestiche (attività produttive e commerciali); il gettito annuo previsto è di € 2.134.121 con un accantonamento a FCDE per € 12.188.

Sono inoltre previsti stanziamenti relativi alla lotta evasione ICI, IMU, TASI e TARI per complessivi €120.000.

2) Fondi perequativi

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: sulla base delle modifiche apportate dalla Legge di Stabilità il FSC è stato stimato nella misura di € 2.472.000,00 annui valorizzando le modifiche IMU e le modifiche TASI tali da garantire il rimborso del mancato gettito derivante dall'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

2. *Trasferimenti correnti*

In attuazione del Federalismo Fiscale, a seguito del D. Lgs. 23/2011, i trasferimenti correnti sono fortemente ridotti rispetto alle annualità precedenti. In particolare si osserva:

- 1) **Trasferimenti da Amministrazioni Centrali** previsti per complessivi € 25.784 nel 2016 e € 18758 nel 2017 e 2018, rilevano:
 - il Fondo per lo Sviluppo degli Investimenti per € 7.026 per la sola annualità 2016,
 - il contributo per il rimborso T.A.R.S.U. degli Istituti Scolastici, pari ad € 8.938 annui,
 - il contributo per la copertura di oneri per accertamenti medico legali per assenze per malattia del personale dipendente per € 820,
 - la quota del 5 per mille dell'IRPEF per € 9.000 annui.
- 2) **Trasferimenti da Amministrazioni Locali** previsti per complessivi € 346.709 nel 2016 e € 311.000 nel 2017 e 2018, rilevano in particolare i trasferimenti regionali per funzioni delegate sociali destinate all'assistenza ed ai servizi diversi alla persona oltre alla quota relativa all'eliminazione delle barriere architettoniche, mentre i restanti sono relativi a trasferimenti di altri enti del settore pubblico per il finanziamento dei servizi destinati alla persona; per l'annualità 2016 si rilevano trasferimenti regionali per la quota annua dei lavori di ristrutturazione della rete fognaria, per il progetto Ludopatie e per la Dote Sport.
- 3) **Trasferimenti da Unione Europea** rilevano il contributo comunitario del settore latte (Agea) previsto per € 4.500 annui.

3. *Entrate extratributarie*

Le entrate extratributarie si riferiscono alle prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, per i quali si conferma l'attuale assetto tariffario, ad eccezione dei servizi per la prima infanzia e del centro diurno disabili per i quali è previsto un aumento delle tariffe a partire dal 1 settembre 2016, salvaguardando le fasce più deboli con l'applicazione dell'ISEE.

- 1) **Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni** per un totale di € 2.660.457 per il 2016 e € 2.713.894 per il 2017 e 2018 costituito da:
 - € 721.954 per il 2016 e € 730.391 per il 2017 e 2018 dalla vendita e dall'erogazione di servizi, relativi in particolare alle prestazioni rese ai cittadini per i servizi alla persona;
 - € 1.938.503 per il 2016 e € 1.983.503 per il 2017 e 2018 da proventi derivanti dalla gestione dei beni; a riguardo si osserva:
 - € 210.000 per Canone Occupazione Suolo Pubblico le cui tariffe sono state confermate con deliberazione G.C. n. 23 del 01.03.2016,
 - € 402.320 per Canone Patrimoniale non ricognitorio applicato alle reti di sottoservizi (acqua, elettrica, telefonica, gas ecc) con accantonamento a FCDE per € 320.000 annui,
 - € 247.546 per Canone uso rete Gas metano ed € 75.000 per convenzione cogenerazione,
 - € 201.331 per Canoni di concessione spazi per posizionamento antenne per le stazioni radio base per telefonia cellulare con un accantonamento a FCDE per € 27.000,

- € 60.000 per locazione di fabbricati con accantonamento a FCDE per € 9.000,
- € 480.000 per il 2016 e € 515.000 per il 2017 e 2018 per locazione immobili non adibiti ad uffici,
- € 95.000 per concessioni cimiteriali,
- € 25.000 per il 2016 e € 35.000 per il 2017 e 2018 quali canoni per la concessione di parcheggi a pagamento, in attuazione del Piano Particolareggiato della sosta;

- 2) **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** per complessivi € 447.000 per l'annualità 2016 ed € 314.000 per il 2017 e 2018 relativi in prevalenza a sanzioni per violazioni al codice della strada; al riguardo si osserva la previsione di € 250.000 per violazioni in materia di circolazione stradale con un accantonamento a FCDE per € 100.000 annuo, ed una previsione per proventi da multe e sanzioni al CDS relativa a ruoli arretrati per € 40.000 nel triennio e per un ruolo da emettere nel corso del 2016 per € 113.000 con accantonamento a FCDE per € 96.000.
- 3) **Interessi attivi** previsti per € 10.000 annui e relativi ad entrate per interessi moratori;
- 4) **Rimborsi e altre entrate correnti** per un totale di € 521.027 per il 2016 e € 187.000 per il 2017 e 2018 distinti in:
- € 5.000 annui per indennizzi assicurativi,
 - € 58.626 per il 2016 ed € 10.000 per il 2017 e 2018 per rimborsi in entrata, dove per l'annualità 2016 si rilevano in particolare € 33.000 per rimborsi ricevuti per personale in comando, € 6.000 per rimborsi di imposte di registro, € 16.626 per rimborsi spese di riscaldamento annualità arretrate ed € 3.000 per recupero spese condominiali anticipate con accantonamento a FCDE del 100%; per l'annualità 2017 e 2018 si rilevano € 6.000 per rimborsi di imposte di registro, ed € 4.000 per recupero spese condominiali anticipate con accantonamento a FCDE di € 3.000;
 - € 457.401 per l'annualità 2016 e € 172.000 per il 2017 e 2018 per altre entrate correnti n.a.c.; in particolare per il 2016 si rilevano entrate eccezionali costituite da € 150.000 di recupero raccolta differenziata, € 51.000 per rimborso spese elettorali ed € 84.000 per progettazione interna Legge Merloni.

4. **Entrate in conto capitale**

Le entrate in conto capitale sono previste in complessivi € 2.742.490 per l'anno 2016, € 3.890.000 per il 2017 e € 5.500.000 per il 2018.

- 1) **Tributi in conto capitale**: per il 2016 si rilevano € 15.000 quali proventi per sanzioni opere edilizie;
- 2) **Contributo agli investimenti**: per il 2016 si rilevano contributi dalla Regione Lombardia per la realizzazione di progetti in materia di sicurezza urbana;
- 3) **Alienazioni di beni materiali e immateriali**
Per l'anno 2016 come da Piano delle Alienazioni è prevista l'alienazione di patrimonio residenziale, aree Peep e fabbricati ad uso commerciale ed istituzione per complessivi € 121.900 oltre alla cessione di terreni edificabili (Area di Via Beltrami) per € 1.614.670; per il 2017 si prevedono € 1.450.000 per alienazione di fabbricati ad uso commerciale (Via Repubblica, 80) e € 1.450.000 per la cessione di terreni edificabili (Area di Via Battisti/Bovisasca), previsti in € 5.000.000 per il 2018 (Area di Piazza Testori);
- 4) **Altre entrate in conto capitale**
Riferite a permessi di costruire per complessivi € 500.000 annui, destinati per € 430.000 al finanziamento di spese correnti relativamente al 2016 e 2017, oltre a proventi da concessioni cimiteriali per € 310.000 per il 2016 e 2017 e a contributi per espropri per € 100.000 per il 2016 e € 130.000 per il 2017.

Spese**1. Spese correnti**

Le spese correnti sono state previste sulla base delle previsioni degli anni precedenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, stante le entrate correnti disponibili oltre all'applicazione di oneri di urbanizzazioni per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria ad immobili per le annualità 2016 e 2017, come previsto da normativa vigente.

In generale la spesa corrente è stata ridotta rispetto alle annualità precedenti, rivedendo la stessa in ottica di contenimento e di razionalizzazione anche in materia di spending review, attività già avviata negli esercizi precedenti, considerando che una compressione eccessiva della spesa rispetto alle reali necessità della collettività pone problematiche soprattutto nel lungo periodo e che drastici tagli andrebbero a discapito dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

Le spese correnti sono previste in complessivi € 15.128.178,83 per l'anno 2016, € 14.956.991 per il 2017 e € 14.532.752 per il 2018 comprensive del Fondo Pluriennale Vincolato.

La ripartizione per macroaggregati è la seguente:

MACROAGGREGATI	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
101 - Redditi da lavoro dipendente	4.466.481,83	4.518.139,00	4.375.682,00
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	317.654,00	316.295,00	305.924,00
103 - Acquisto di beni e servizi	8.574.173,00	8.371.374,00	8.096.889,00
104 - Trasferimenti correnti	439.684,00	439.304,00	439.304,00
105 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 - Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 - Interessi passivi	150,00	150,00	150,00
108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.200,00	9.200,00	9.200,00
110 - Altre spese correnti	1.320.836,00	1.302.529,00	1.305.603,00
TOTALE TITOLO 1	15.128.178,83	14.956.991,00	14.532.752,00

In merito si osserva:

- i redditi da lavoro dipendente rilevano per l'esercizio 2016 la sola spesa relativa al trattamento economico tabellare dell'anno e altre indennità erogate nell'anno, mentre nelle annualità 2017 e 2018 oltre al trattamento economico tabellare dell'anno di riferimento rilevano la spesa relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente confluito nel FPV.
- le imposte e tasse a carico dell'Ente rilevano in prevalenza l'IRAP che il Comune è tenuto a versare quale sostituto d'imposta per il personale dipendente, oltre a Tributo comunale sui rifiuti per gli immobili di proprietà dell'Ente e spese per imposte di registro e bollo per registrazione contratti;
- gli acquisti di beni e di servizi rispettano quanto previsto nel piano triennale di razionalizzazione oltre alle riduzioni previste dalla normativa vigente;
- le altre spese correnti rilevano premi assicurativi per € 164.470 annui, il fondo di riserva, il FCDE e i fondi spese potenziali, oltre alla quota di I.V.A. da versare all'Erario per i servizi a rilevanza economica.

La spesa di personale contempla nel triennio l'obbligo di riduzione disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006.

1.1. Fondo di riserva e Fondo di cassa

La consistenza del **Fondo di RISERVA** rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, ovvero nell'intervallo previsto dallo 0,3% al 2% delle spese correnti.

Gli importi per il triennio sono i seguenti:

- anno 2016 € 55.623 (0,37 %)
- anno 2017 € 67.623 (0,45 %)
- anno 2018 € 45.175 (0,31 %)

Il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, ha introdotto anche un **Fondo di RISERVA di CASSA**, non inferiore dello 0,2% delle spese finali; per l'esercizio 2016 lo stanziamento previsto è di € 55.623 nei limiti previsti (0,37 %)

1.2. Fondi spese potenziali

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito **Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco** per un importo annuo di € 2.470 annuo, quale quota annuale di Indennità da corrispondere al Sindaco al termine del mandato, oltre al **Fondo rinnovi contrattuali** da corrispondere al personale dipendente nel caso di rinnovo del contratto nazionale, per € 24.069 per il 2016 ed € 84.001 per il 2017 e 2018.

In quanto fondi, gli stanziamenti previsti non saranno oggetto d'impegno, determinando economie di bilancio che confluiranno nel Risultato di Amministrazione quale quota accantonata.

1.3. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) quale fondo rischi teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sono state attentamente analizzate le diverse tipologie di entrate per individuate quelle che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ritenendo opportuno adottare un livello di analisi dettagliato sulla base dei singoli capitoli e non agendo a livello di categoria.

Valutato che per le tipologie individuate che potrebbero generare crediti dubbi non esistono nel quinquennio precedente residui attivi rilevanti, e che già nell'esercizio 2015 per le stesse è stato previsto un accantonamento a FCDE, l'applicazione della media, semplice o ponderata, non trova giustificazione per la determinazione del FCDE da prevedere nel bilancio; lo stesso è stato quindi determinato sulla base di valutazioni extra contabili, in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Alla luce delle considerazioni fatte sono state individuate le seguenti tipologie di entrata, quali possibili generatrici di crediti di dubbia e difficile esazione:

DENOMINAZIONE	PREVISIONE 2016	FCDE 2016	PREVISIONE 2017	FCDE 2017	PREVISIONE 2018	FCDE 2018	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3,3
Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa							
Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati							
Addizionale comunale	2.600.000,00	120.000,00	2.600.000,00	120.000,00	2.600.000,00	120.000,00	calcolato sulla base del trend di riscossione delle annualità precedenti e dei nuovi principi contabili
Tari	2.134.121,00	12.188,00	2.134.121,00	12.188,00	2.134.121,00	12.188,00	determinato sulla base delle indicazioni fornite dalle linee guida emanate dal Ministero pari allo 0,5%
Entrate extratributarie							
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
Canone Patrimoniale non ricognitorio	402.320,00	321.856,00	402.320,00	321.856,00	402.320,00	321.856,00	determinato sulla base dei contenziosi in essere (80%)
Locazione e fabbricati	60.000,00	9.000,00	60.000,00	9.000,00	60.000,00	9.000,00	determinato sulla base del trend di riscossione (15%)
Proventi concessione spazi per antenne	201.331,00	27.000,00	201.331,00	27.000,00			previsto sulla base delle criticità sui contratti in essere
Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illecitiImposte, tasse e proventi assimilati							
Violazione di norme in materia di circolazione stradale	250.000,00	100.000,00	250.000,00	100.000,00	250.000,00	100.000,00	calcolato sulla base del trend di riscossione (40%)
Proventi da multe e sanzioni CDS - arretrati	153.000,00	96.000,00					calcolato sulla base del trend di riscossione (63%)
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti							
Recupero spese condominiali anticipate	3.000,00	3.000,00	4.000,00	3.000,00	4.000,00	3.000,00	determinato sulla base delle mancate riscossioni annualità precedenti
TOTALE FCDE		689.044,00		593.044,00		566.044,00	

2. Spese in conto capitale

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale; lo schema di programma è stato adottato dalla Giunta con atto n. 168 del 13.10.2015 (atto di approvazione dello schema di DUP 2016-2019, successivamente approvato dal Consiglio con atto n. 68 del 28.10.2015 a cui si rimanda) e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi.

L'aggiornamento del DUP contiene il Programma Triennale delle Opere Pubbliche coerente con le previsioni di bilancio del triennio.

In particolare gli investimenti previsti sono finanziati da entrate proprie in c/to capitale, senza ricorso a forme di indebitamento, dall'applicazione di quote del Risultato di Amministrazione per complessivi € 2.112.750 di cui € 1.050.000 di fondi destinati ed € 1.062.750 di fondi liberi, oltre al finanziamento di trasferimenti in conto capitale con entrate correnti per € 100.000, quale trasferimento a fondo perduto alla società partecipata Cis Novate SSD a r.l in liquidazione.

Il Risultato di Amministrazione è destinato a:

- opere di completamento del nuovo plesso scolastico di Via Brodolini e realizzazione di una nuova palestra scolastica per il plesso di Via Prampolini, per complessivi € 1.803.000 quali somme per edilizia scolastica escluse dagli equilibri di bilancio (art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016),
- acquisizione al patrimonio dell'Ente del parcheggio della società partecipata CIS Novate SSD a r.l. in liquidazione attiguo all'impianto natatorio della società stessa per complessivi € 309.750.

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa in conto capitale sono le seguenti:

MACROAGGREGATI	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
201 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.235.583,00	3.146.000,00	2.185.000,00
203 - Contributi agli investimenti	16.000,00	14.000,00	15.000,00
204 - Altri trasferimenti in conto capitale	273.657,00	300.000,00	500.000,00
205 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	2.800.000,00
TOTALE TITOLO 2	4.525.240,00	3.460.000,00	5.500.000,00

In merito si osserva:

- gli investimenti fissi lordi e acquisto di terreni contemplano le opere pubbliche previste nel piano triennale delle stesse;
- i contributi agli investimenti rilevano la quota di permessi da costruire destinata alle opere di culto;
- gli altri trasferimenti in conto capitale rilevano la quota destinata al fondo ammortamento titoli di stato pari al 10% delle alienazioni di patrimonio immobiliare (art. 56 – bis comma 11) del D.L. 69/2013), unitamente, per l'anno 2016, al trasferimento a fondo perduto a società partecipata per € 100.000;
- le altre spese in conto capitale per l'annualità 2018 rilevano il Fondo Pluriennale Vincolato quantificato sulla base dei interventi non esigibili entro l'esercizio.

Servizi per conto terzi e Partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendendo le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposto, rappresentando quindi poste figurative nel Bilancio per le quali l'Ente è al tempo stesso creditore e debitore.

Con le nuove regole contabili le stesse partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- contabilizzazione della quota di split payment, introdotta dalle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti, di cui all'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015, che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- contabilizzazione di imposte e tributi incassati/versati per conto terzi precedentemente allocati entrate e spese correnti.

Complessivamente ammontano ad € 2.579.506 annui di cui € 2.451.000 per partite di giro ed € 128.506 per servizi per conto terzi.

Fondo Pluriennale Vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

E' prevista la distinzione tra FPV per spese correnti e FPV per spese in conto capitale, distinti per singola missione e programma, su cui non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

In fase di predisposizione del bilancio

- la parte corrente rileva la spesa di personale relativa al salario accessorio dell'esercizio precedente,
- la parte in conto capitale rileva nel 2018 gli interventi la cui esigibilità non si realizza entro l'esercizio.

Il FPV generato in sede di Rendiconto 2015 con il Riaccertamento Ordinario dei residui attivi e passivi, come da deliberazione G.C. n. 45 del 31.03.2016 pari a complessivi € 8.189.477,93 di cui

- € 280.328,73 FPV per spese correnti
- € 7.909.149,20 FPV per spese in conto capitale

sarà applicato al bilancio con apposita variazione successivamente all'approvazione dello stesso.

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata o il finanziamento della spesa, siano previste a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate e le spese non ricorrenti previste nel triennio sono le seguenti:

ENTRATE NON RICORRENTI DESTINATE A SPESE CORRENTI	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
Contributo permesso a costruire	430.000,00	430.000,00	-
Recupero evasione tributaria (tassa rifiuti)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Proventi sanzioni codice della strada - arretrati	153.000,00	40.000,00	40.000,00
Recupero da raccolta differenziata	150.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE	753.000,00	490.000,00	60.000,00
SPESE DEL TITOLO 1° NON RICORRENTI	PREVISIONI 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018
Sentenze esecutive e atti equiparati	13.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese per manutenzioni ordinarie immobili	430.000,00	430.000,00	-
Utenze acqua servizi comunali	9.000,00		
Aggiornamento software	3.000,00		
Spese per l'archivio	8.600,00	2.000,00	2.000,00
Spese per incarichi professionali U.T.	3.100,00	8.000,00	-
Spese per incarichi profess. P.A.E.S	2.900,00	-	-
Politiche giovanili acquisto di beni e di servizi	-	10.000,00	-
Spese per pulizie aree pubbliche	150.000,00		
Fondo crediti dubbia esigibilità	96.000,00		
Fondi rinnovi contrattuali	24.069,00	84.001,00	84.001,00
TOTALE SPESE	739.669,00	544.001,00	96.001,00

Indebitamento

Non avendo alcun mutuo in essere l'Ente gode dell'intera capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del D. Lgs 267/2000, come modificato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D. Lgs. 126/2014.

Non si prevede di ricorrere ad alcuna forma di finanziamento e/o sottoscrizione di indebitamento nel periodo di analisi della proposta di bilancio.

Servizi erogati

I servizi posti in essere dall'Ente sono destinati all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto, e possono quindi essere distinti in servizi istituzionali, a domanda individuale o servizi produttivi.

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori per legge, ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali entrate di carattere tributario.

I servizi a domanda individuale sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro un corrispettivo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Con riferimento alla realtà dell'Ente i servizi pubblici a domanda individuale sono i seguenti:

- Asili Nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Servizi domiciliari anziani e trasporti sociali

per i quali la percentuale di copertura delle spese è pari al 39,41 % per l'anno 2016, al 40,82 per il 2017 ed al Xx% per l'anno 2018.

Servizi rilevanti ai fini IVA

Gli enti locali ed enti pubblici non sono considerati soggetti passivi per le operazioni che esercitano in quanto "pubbliche autorità" anche quando, in relazione a tali attività, percepiscono diritti, canoni, contributi o retribuzioni, ad eccezione dei casi in cui il loro mancato assoggettamento provocherebbe distorsioni della concorrenza di una certa importanza; l'art. 4 del Dpr 633/72 dispone che l'ente locale riveste lo status di soggetto passivo, solo nel caso in cui ponga in essere attività commerciali e pertanto rientrano nel campo di applicazione dell'IVA le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nell'esercizio di imprese, arti e professioni; in quanto soggetto passivo IVA è obbligato a tutti gli adempimenti contabili previsti dalle norme di gestione dell'imposta.

I servizi e le attività rilevanti ai fini IVA sono i seguenti:

- attività imponibili diversi, comprende servizi istituzionali a carattere economico, a domanda individuale, produttivi e diversi,
- attività esenti diversi, quali la gestioni degli asili nido comunali,
- attività culturali
- gite e visite d'arte
- impianti sportivi.

Partecipazioni dell'Ente

Le società partecipate dell'Ente sono le seguenti:

- Azienda Servizi Comunali S.r.l. posseduta al 100% per la gestione delle farmacie comunali,
- CIS NOVATE Società Sportiva Dilettantistica a R.L. in Liquidazione – trasformata da Cis Novate Spa S.p.a. posseduta al 100% per la divulgazione, la promozione e la pratica di ogni attività sportiva compreso l'esercizio di servizi natatori di tipo idrokinesiologico;
- Meridia s.p.a. posseduta al 49%, per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e altri servizi di refezione,
- CAP Holding s.p.a., con una quota di partecipazione di 0,9080% per la gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti il ciclo integrato delle acque,
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest, quota partecipazione del 2,95% per la gestione dei sistemi bibliotecari,
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo sviluppo sociale, per la gestione dei servizi alla persona a prevalente carattere sociale, con quota di partecipazione del 14,29%.

L'onere a carico del bilancio dell'ente per il triennio è il seguente:

- Meridia Spa - € 481.200 annui per contratto di servizio,
- Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme - € 204.000 annui per contratto di servizio,
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest - € 40.674 per quota annua di adesione.

Tali spese correnti trovano finanziamento con le entrate correnti.

Per la società Cis Novate SSD a r.l. in liquidazione è previsto un trasferimento a fondo perduto di € 100.000 finanziato con entrate correnti oltre all'acquisizione del parcheggio adiacente all'impianto natatorio per complessivi € 572.750 di cui €309.750 finanziati con applicazione del Risultato di Amministrazione per fondi liberi.